Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 4

Artikel: "La discussione è appena iniziata!"

Autor: Keller, Heinz

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001979

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La qualità nello sport

«La discussione è appena iniziata!»

Tutti sono d'accordo sul fatto che nello sport la quantità non basta, ma per andare avanti è necessario tendere al miglioramento qualitativo. Il filosofo Hans Saner prevede addirittura la fine della cultura quantitativa nello sport, perché prima o poi l'essere umano arriverà ai propri limiti insormontabili.

Heinz Keller

La Carta dei diritti del bambino nello sport (Bizzini) costituisce un interessante approccio per cercare di descrivere a sommi capi la qualità nell'attività sportiva destinata ai giovani: un ambiente sano per il bambino che pratica sport, trattamento corretto da parte di persone competenti, ritmo di allenamento personalizzato, sicurezza ed equità. Riuscire ad attuare nella pratica questi «diritti» può essere considerato il principale criterio di qualità per il bambino.

Il primo studio qualitativo nell'insegnamento dell'educazione fisica

I risultati della ricerca sulla qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica (Egger) testimoniano una soddisfacente qualità di fondo. Due terzi degli allievi giudicano l'educazione fisica importante o molto importante; il fatto che sia docenti che allievi giudicano positivamente la materia può essere visto come valido presupposto per ottenere una soddisfacente qualità. I diversi motivi addotti per il positivo atteggiamento sia dai docenti che dagli allievi, mostrano che lo sport viene giudicato valido a prescindere dai diversi obiettivi che in esso si ripongono. La scarsa importanza attribuita alla competizione dovrebbe comunque essere esaminata in modo più approfondito. Il valore di questo studio voluto dalla CFS e dal DDPS consiste nel fatto che fornisce dati affidabili di cui si deve tener conto nella discussione a livello politico in ambito sportivo. Il lavoro è dunque appena agli inizi.

Si aprono nuove dimensioni

L'intera discussione sulle tre ore obbligatorie di educazione fisica, materia regolata recentemente dal Consiglio federale con apposita ordinanza, promuove e sostiene una nuova coscienza degli aspetti qualitativi. Il fatto che i cantoni (da ora) siano chiamati a garantire che con un insegnamento di buona qualità si promuovano in modo mirato le capacità coordinative e condizionali e la competenza sociale degli allievi, è principio espresso in modo sistematico per la prima volta in un concetto quadro dei programmi di insegnamento di educazione fisica a tutti i livelli (progetto del settembre 2000 a cura di Mengisen et al). Un collegamento di tutti questi dossier può aprire nuove dimensioni per l'insegnamento dell'educazione fisica; la qualità nello sport non sarebbe più da vedere come un appellativo, ma piuttosto come un pleonasmo. Ovvero, come dice Saner: «Il principio fondamentale dell'istruzione qualitativa è che le cose degne di essere tramandate provocano un qualcosa nella persona che le apprende, contribuendo alla formazione della personalità nel suo complesso.» Va aggiunto che questa personalità nell'ambito di una società caratterizzata da notevoli interdipendenze deve potere in un qualche modo inserirsi nel contesto, anche nello sport. m

«Le tre caratteristiche principali di una lezione di educazione fisica, concrete e comprovate nella pratica quotidiana, «intensità, emozionalità e originalità» stanno lentamente scomparendo...

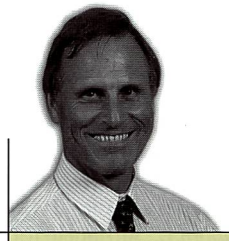
Ci resta poco tempo. L'insegnamento dell'educazione fisica, dello sport nel complesso, presto sarà chiamato a provare sempre più di frequente la sua qualità. Lo sport dovrebbe essere di utilità sociale – parola peraltro di moda – nel senso di sano, istruttivo, in grado di promuovere le prestazioni e di avere effetti durevoli.

Se vogliamo raggiungere questi obiettivi di carattere generale dobbiamo avviare una intensa riflessione per definire le caratteristiche e i processi. Qual è l'elemento grazie a cui la lezione di educazione fisica riesce a migliorare stabilmente la salute, formazione e la prestazione? Restando attività piacevole per tutti?

La discussione in merito alla qualità nello sport sarà estremamente impegnativa. Essa richiede basi teoriche e pratiche notevoli, ed un linguaggio settoriale preciso.

Chi vuole parlare di qualità, deve possedere delle qualità.»

Kel



Heinz Keller ...

... è direttore dell'Ufficio federale dello sport di Macolin.